

Pierpaolo Campostrini, *curriculum vitae et studiorum*

Generalità

Nato a Venezia nel 1960, risiede nella città lagunare. Coniugato, con tre figli

Titoli di studio e professionali

Maturità Classica, Liceo Marco Polo di Venezia (1978).

Laurea in Ingegneria Elettrotecnica, Università degli Studi di Padova (1984).

Abilitazione alla professione di Ingegnere (1985).

Abilitazione all'insegnamento nella scuola superiore pubblica (1986).

Diploma *post-lauream* in Ingegneria del Plasma e della Fusione Termonucleare Controllata, Università degli Studi di Padova (1986).

Attuali impieghi ed incarichi professionali

Dal 2000 ad oggi è Direttore generale di CORILA - Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia, associazione legalmente riconosciuta e vigilata dal Ministero per l'Università e la ricerca tra Università Ca' Foscari di Venezia, Università IUAV di Venezia, Università di Padova, Consiglio Nazionale delle Ricerche e Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale.

L'istituzione di CORILA è stata chiesta dal Comitato di Indirizzo Coordinamento e Controllo ex art. 4 L. 798/84, nella seduta del febbraio 1997 e costituisce il punto di riferimento del Ministero Università e Ricerca per le questioni della Salvaguardia di Venezia. Dall'anno 2000, l'ing. Campostrini ha partecipato a tutte le riunioni del suddetto Comitato, nella delegazione del Ministero dell'Università e della Ricerca.

CORILA promuove e coordina l'attività di ricerca avente come riferimento il sistema lagunare di Venezia, ed ha istruito e svolto i progetti di ricerca promossi con i fondi della Legge speciale per Venezia ed altri progetti per conto del Provveditorato alle OO PP del Triveneto, la Regione del Veneto, il Comune di Venezia ed altre PP.AA.

CORILA esegue inoltre complessi servizi tecnico- scientifici per le pubbliche amministrazioni, tra cui il più rilevante è stato il monitoraggio degli effetti dei cantieri delle opere di regolazione delle maree (MOSE), dal 2004 sino al 2018.

Oggi CORILA coordina il programma di ricerca "Venezia 2021", finanziato dal Provveditorato alle OO PP del Triveneto con un contributo di 10 milioni di Euro. Esso mira a fornire ai decisori il quadro conoscitivo più aggiornato nella prospettiva che, a MOSE costruito, la laguna di Venezia sarà "regolata" dalle esigenze di difesa.

Infine, CORILA partecipa e coordina progetti nazionali ed internazionali, tra cui quelli promossi da diverse direzioni della Commissione Europea, in specifico DG MARE, DG INFO, DG ECHO, DG RTD, DG ENV, DG REGIO, che comprendono anche i programmi europei di cooperazione territoriale, ambientale e sociale elencati più avanti.

L'ing. Pierpaolo Campostrini è anche:

- Componente del Management Board dell'iniziativa europea di programmazione congiunta di ricerca - *JPI Healthy and Productive Seas and Oceans*, nominato dal Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca in rappresentanza del Governo italiano.
- Esperto nazionale, nominato dal Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, nel Comitato di Programma di Horizon 2020 - Societal Challenge 2 "*Food security, sustainable agriculture and forestry, marine and maritime and inland water research and the bioeconomy*", dopo aver coperto lo stesso ruolo nel Comitato di Programma "Ambiente, inclusi cambiamenti climatici" del 7° Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo dell'Unione Europea.
- Membro esperto nel Comitato di gestione del programma di cooperazione Interreg Italia-Slovenia, indicato dalla Regione del Veneto.
- Componente di comitati editoriali e *reviewer* di riviste scientifiche internazionali quotate ISI.

In precedenza, è stato:

- Ricercatore di ruolo CNR (Istituto Gas Ionizzati, dal 1987 al 1998).
- Visiting scientist all'Università di Madison (Wisconsin, USA), per prolungati periodi tra il 1995 ed il 1997.
- Professore a contratto nelle Facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova (Tecnica ed Economia dell'Energia, dall'anno 1989 al 1995) e di Udine (Elettrotecnica, A.A.1996-97).
- Ricercatore associato all'Istituto di Scienze Marine del CNR
- Procuratore di S. Marco, con delega ai Servizi Tecnici della Procuratoria, nominato dal Ministro dell'Interno, dal 2015 sino ad Aprile 2020.
- Fondatore e Presidente di LaguNet, la Rete italiana per la ricerca sulle lagune, ed in questa veste fondatore dell'associazione europea EUROMEDLAG.
- *Focal point* del Comune di Venezia per la campagna "*Making cities resilient*" delle Nazioni Unite *International Strategy for Disaster Reduction* (UNISDR), per la quale Venezia è stata riconosciuta "*role model for cultural heritage protection*".
- Componente dello *Steering Committee* di BLUEMED, iniziativa di ricerca ed innovazione per sostenere la crescita Blu nel Mediterraneo, di cui è stato tra i principali promotori.
- *Expert reviewer* del 4° AR dell'IPCC sui cambiamenti climatici e relatore nei workshop di preparazione alla Conferenza nazionale sul clima.
- *Working group leader* del gruppo di lavoro sul GNSS dell'associazione europea NEREUS - *Network of European Regions Using Space Technologies*, iniziativa di cui è stato tra i principali promotori, anche per conto della Regione del Veneto.
- Membro di comitati scientifici di diversi convegni scientifici internazionali, tra cui con la funzione di Chair scientifico e/o organizzativo in: Eurolag 9 (Venezia, 2020), Planning the Mediterranean Sea (Venezia, 2018), 50th ECSA Conference 2012 (Venezia), Building Cities Resilience to Disasters: Protecting Cultural Heritage and Adapting to Climate Change (Venezia, 2012), CoastGIS 2011 (Oostende, B), Data flow from Space to Earth 2011 (Venezia), Littoral 2008 (Venezia), IAHR Biannual Conference 2007 (Venezia), Coastal Structure

07 (Venezia), ECSA 2006 (Venezia), Eurolag 2005 (Klaipeda, LT), Coastwetchange 2004 (Venezia), oltre che nelle conferenze annuali LaguNet 2007 (Napoli), 2008 (Viterbo), 2009 (Orbetello), 2010 (Marsala), 2011 (Lesina), Ferrara (2019)

Riconoscimenti e premi

Nel 2010 è eletto socio residente dell'Ateneo Veneto.

Nel 2009 gli è stato attribuito il Premio di Eccellenza Lido Vanni (iniziativa di Manageritalia, Confcommercio e CFMT) per l'eccellenza nella gestione della ricerca scientifica. Il Premio riconosce ogni due anni il valore espresso ai massimi livelli di eccellenza manageriale, d'impresa e professionale, per la prima volta è stato assegnato ad un dirigente del settore della ricerca scientifica.

Nel 1989 è vincitore del premio "ABB Trasformatori" attribuito dalla Presidenza della AEI - Associazione Elettrotecnica Italiana - per la migliore memoria presentata alla LXXXIX Riunione Annuale.

Principali tappe della carriera scientifica e professionale (precedente a quella attuale)

Ricercatore di ruolo CNR, vincitore di concorso nel 1987 all'Istituto Gas Ionizzati, partecipa attivamente sin dalla tesi di laurea e fino al 1998 al Progetto RFX, esperimento sulla Fusione termonucleare controllata realizzato a Padova da un'associazione tra Università, ENEA e CNR con il sostegno dell'EURATOM. La realizzazione di RFX, completata nel periodo 1985-1991, ha comportato un investimento complessivo di circa 150 miliardi di lire e un impiego di personale tecnico-scientifico pari a 600 persone/anno. In quest'ambito, le sue responsabilità hanno riguardato la progettazione e la realizzazione del Sistema Magnetico, con particolare riguardo all'avvolgimento di campo toroidale, al sistema di protezione rapida, al sistema di misure elettromagnetiche. In tali attività, all'impegno scientifico-progettuale si è affiancato quello di gestione dei contratti di realizzazione, eseguiti da importanti industrie europee. E' stato responsabile del Sistema di Calcolo di RFX, ovvero del complesso sistema informatico che sovrintende alla gestione dell'esperimento.

In questo periodo svolge un'attività fortemente a contatto con altre realtà internazionali, sia di ricerca che di sviluppo di tecnologie avanzate, con grandi ditte come ALSTHOM, ABB -Asea Brown Boveri, Jeumont-Schneider (ora JEUMONT Electric), sia con piccole ditte innovative, sia in Italia che in altri paesi (ad es. in Svizzera, LEM s.a.).

Ha quindi trasferito le proprie competenze tecnico-scientifiche nel campo delle problematiche dell'ambiente, integrandole con le capacità di managerialità di progetti complessi di ricerca scientifica.

Nel biennio 1998-1999 lavora, con la qualifica di quadro, in Thetis S.p.A. E' stato responsabile dello sviluppo di progetti tecnologici (anche europei, quali ENG-THERMIE 2 - Programma comunitario per la promozione delle tecnologie energetiche per l'Europa).

Nello stesso periodo è stato anche, per conto del Comune di Venezia, Amministratore delegato e Presidente di una società consortile pubblica per il turismo sostenibile (ALATA Scarl). Tale società si è formata con il fine di gestire un corposo finanziamento nazionale per il Giubileo del 2000. ALATA fu il più rilevante investimento per un singolo progetto per il Giubileo extra-Lazio: lo sviluppo della rete internet in quegli anni era ai primordi ed ALATA sperimentò sia tecnologie innovative che nuovi modelli di collaborazione per l'offerta turistica.

Attività recente ed attuale

Divenuto Direttore di CORILA nel gennaio 2000, ne ha curato la costituzione e la partenza, poi lo sviluppo ed il consolidamento nello scenario nazionale ed internazionale. Ha provveduto alla selezione del personale e costruito le procedure di funzionamento che sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione. E' coordinatore del Comitato Scientifico e ha la responsabilità della esecuzione delle attività di ricerca, oltre a quella della gestione complessiva dell'ente. La sua attività si è concentrata sull'interfaccia tra "scienza" e "politica", per favorire un rapporto biunivoco che permetta sia la presentazione delle capacità e delle competenze del mondo della ricerca, sia la formulazione corretta da parte di amministratori e gestori di problematiche affrontabili ed il conseguente orientamento della ricerca interdisciplinare per produrre delle risposte il più possibile rapide ed affidabili, che possano informare correttamente decisioni politiche "basate sulla conoscenza".

L'interdisciplina richiede di coniugare il rispetto rigoroso del metodo scientifico con il superamento delle barriere culturali e di linguaggio che separano le discipline. Ha assunto questa sfida nel lavoro di ogni giorno, sulla base di una fitta rete di relazioni nel mondo scientifico internazionale e delle amministrazioni locali, nazionali, europee ed internazionali che ha progressivamente costruito.

L'ing. Campostrini, nella qualità di rappresentante MIUR nella ricerca marina europea, è stato promotore dell'iniziativa europea BLUEMED per la "crescita blu" e il lavoro nel Mediterraneo, che ha portato nel 2015 alla firma della Dichiarazione di Venezia da parte di 10 Ministri della ricerca europea e successivamente all'adesione della Commissione Europea. Ha approfondito la tematica della Pianificazione dello Spazio Marittimo (MSP), con particolare attenzione alle tematiche mediterranee; è attualmente il coordinatore di principale progetto europeo sulla MSP relativamente al Mar Mediterraneo promosso dalla Commissione Europea (DG MARE); è attualmente coordinatore di due altri progetti europei in corso: LIFE FORESTALL, che si svolge nella zona lagunare di "valle Averte" e FRAMESPPORT (progetto strategico Interreg Italia-Croazia);

Partecipa come osservatore per conto di JPI Oceans al "Member State Expert Group" sulla MSP promosso dalla Commissione Europea. Ha partecipato ad iniziative sostenute dal programma europeo TAIEX, strumento di assistenza tecnica e *institution-building* per i paesi partner della UE (iniziativa in Israele, 2016).

E' *national contact point* nella recente iniziativa *Sea Level Rise Knowledge Hub*, stabilita dai Paesi UE attraverso JPI Oceans and JPI Climate.

Ha curato in sede locale, europea ed internazionale il tema della resilienza del patrimonio culturale ai rischi di disastro, causati da eventi naturali o da azioni dell'uomo. Ha organizzato a Venezia nel 2010, assieme a Comune di Venezia e UNISDR, la conferenza internazionale "*Building Cities Resilience to Disasters: Protecting Cultural Heritage and Adapting to Climate Change*".

Ha partecipato alle riunioni del Forum europeo per la riduzione dei rischi di disastri (dal 2010 al 2020) e come relatore -unico europeo- alla terza conferenza mondiale per la riduzione del rischio di disastro di UNISDR tenutasi nel 2015 a Sendai (Giappone), dalla quale è scaturito il "Sendai Framework", che rappresenta la strategia comune delle Nazioni Unite per la riduzione dei disastri. Ha promosso e partecipato a progetti europei su questo tema.

Ha presentato in diverse occasioni in Italia ed all'estero, in ambiti di alta qualificazione, l'approfondimento scientifico delle problematiche connesse al Sistema lagunare veneziano, ed altre relative alla conservazione della costa e delle zone umide costiere ed alla pianificazione degli spazi marittimi.

E' stato invitato dalla Commissione Europea e dal Parlamento Europeo a partecipare come esperto in diverse conferenze internazionali. Ha svolto numerose relazioni su invito a Congressi internazionali e pubblicato diversi articoli su riviste scientifiche referate.

E' stato/è *Principal Investigator, Task Leader* o Coordinatore nei 32 progetti europei elencati nella successiva tabella.

Nella prima colonna, l'acronimo del progetto e tra parentesi il Programma cui si riferisce; nella seconda colonna l'argomento del progetto.

Progetto (programma)	Argomento
<i>SUFALNET (INTERREG IIIC)</i>	Gestione dei siti ex-discariche
<i>ENCORA (FP6)</i>	Piano d'azione per le coste europee
<i>NASCUM (INTERREG IIIA) (leader)</i>	Sorveglianza del mare mediante radar costieri
<i>COWAMA (INTERREG IIIA) (leader)</i>	Inquinamento di siti costieri
<i>GIS4EU (eContent-DG INFO) (leader)</i>	Interoperabilità di dati geografici- direttiva INSPIRE
<i>SPICOSA (FP6)</i>	Interazione di Scienza e Politica nella valutazione delle Zone Costiere.
<i>THESEUS (FP7)</i>	Strategie di difesa sostenibile per le coste
<i>VISION RD4SD (FP7)</i>	Attività di R&S per lo Sviluppo Sostenibile in Europa
<i>APICE (MED)</i>	Qualità dell'aria in zone portuali prossime alle città
<i>KULTURISK (FP7)</i>	Cultura della prevenzione per la riduzione di rischi
<i>UHI – Urban Heat Island (CENTRAL EUROPE)</i>	Strumenti relativi alle Isole di calore urbane
<i>PEGASE (FP7-Galileo)</i>	Attività regionali nel campo della navigazione satellitare
<i>OUR COAST (DG-ENV)</i>	Gestione Integrata delle zone costiere
<i>DANCERS (FP7)</i>	DANube macroregion: Capacity building and Excellence in River Systems
<i>COWAMA (INTERREG IIIA) (leader)</i>	Pianificazione dello spazio marittimo in Adriatico
<i>DG Environment (contratto di servizio con EC)</i>	Supporto alla Commissione Europea per l'implementazione della Direttiva strategica Marina
<i>obsAIRveYourBusiness (Horizon 2020 – Progetto CIP)</i>	Sviluppo di un dimostratore di servizio per il monitoraggio della qualità dell'aria nelle città
<i>subCULTron (FET-Horizon 2020)</i>	Misure subacquee e studio di ecosistemi marini con robot autonomi intelligenti
<i>SUPREME/SIMWESTMED (EASME)(leader)</i>	Maritime Spatial Planning nel Mediterraneo, il primo per l'Est, il secondo per l'Ovest
<i>DANUBIUS PP (Horizon2020)</i>	Infrastruttura di ricerca "Centro Internazionale di Studi Avanzati sui Sistemi Fiume-Mare"
<i>ResCult (DG ECHO)</i>	Prevenzione di disastri per il Patrimonio Culturale
<i>ActionMed e MEDCIS (DG ENV)</i>	Supporto all'implementazione della direttiva sulla Strategia Marina (MSFD) nel Mediterraneo
<i>PORTODIMARE (Interreg ADRION)</i>	Strumenti per la Pianificazione dello Spazio marittimo
<i>MEDREGION (DG ENV)</i>	Supporto all'implementazione della direttiva sulla Strategia Marina (MSFD) nel Mediterraneo
<i>MSPMED Towards the operational implementation of MSP in our common Mediterranean Sea (DG MARE) (leader)</i>	Attuazione della direttiva MSP nel mare Mediterraneo
<i>Safe Anchoring and Seagrass Protection in the Adriatic Sea SASPAS</i>	Tutela degli habitat a Posidonia oceanica sul fondale dell'Adriatico
<i>LIFE FORESTALL (Programma LIFE- DG ENV) (leader)</i>	Recupero e conservazione degli habitat prioritari in Valle Averte (Laguna di Venezia)
<i>Adriatic Landscape Interpretation Network ADRILINK (Interreg ADRION)</i>	Promuovere il Turismo del Paesaggio nella Regione Adriatica
<i>Framework initiative fostering the sustainable development of Adriatic small ports FRAMESPORT (interreg Strategico Italia-Croazia) (leader)</i>	Sviluppo a lungo termine dei piccoli porti dell'Adriatico
<i>GREENHULL Tecnologie verdi di pulizia ecologica nell'Alto Adriatico (Interreg Italia-Slovenia)</i>	Pulizia delle incrostazioni biologiche sugli scafi